

L'ASSEMBLEA

I progetti per la strada dei sapori. Scelto anche il nuovo vertice

«Pensiamo al festival del vino»



Francesco Antonioli (foto COSER)

Diventare l'associazione trentina di riferimento nella promozione del comparto enogastronomico, nel rispetto delle prerogative delle aziende turistiche territoriali e di quelle istituzionali. È questo l'ambizioso obiettivo posto per l'anno in corso dal confermato presidente Francesco Antonioli per la Strada del vino e dei sapori del Trentino, l'ente che riunisce produttori, esercenti, ristoratori e albergatori. Intervenuto in apertura dell'assemblea dei soci, tenutasi ieri presso la sala convegni delle cantine Cavit di Trento, Antonioli ha

infatti indicato i margini di crescita di un'associazione che oggi coinvolge oltre 350 attori economici locali. «Il riconoscimento istituzionale per la nostra attività - ha tuttavia precisato il presidente, di fronte ad una platea formata da un centinaio di soci - deve andare di pari passo con l'autofinanziamento delle attività annuali, e con il rafforzamento della nostra presenza sul territorio. Dobbiamo quindi mettere in rete tutti i soggetti interessati dalla promozione enogastronomica e creare una sinergia tra gli enti di promozione locale, evitando

fastidiose sovrapposizioni o conflitti interni». Lo scorso anno, buona parte dell'attività dell'associazione, che ha organizzato oltre 180 eventi, è stata rivolta alla creazione di pacchetti turistici. «Per il 2016 - ci ha spiegato poi Antonioli - pensiamo di concretizzare la collaborazione con il Comune di Trento per riproporre il Festival del vino». Assieme ad Antonioli, nel corso dell'assemblea di ieri è stato votato anche il nuovo comitato di gestione, composto da Anna Marzadro, Corrado Gallo, Rosario Pilati e Francesco Armanini. **L. B.**